

Data articolo

06-06-2026

Autori

Matteo Biasini e Abdou Samat Dia, 4^AI

IL PROGETTO DEI PEER EDUCATOR



Quest'anno la nostra scuola ha partecipato al progetto dei Peer Educator, organizzato dall'ATS di Pavia. L'obiettivo del progetto è formare studenti e studentesse del terzo e quarto anno delle scuole superiori su temi specifici, attraverso un percorso composto da dieci incontri pomeridiani della durata di due ore ciascuno.

Gli incontri si sono svolti a scuola, per 10 pomeriggi, con il supporto e la guida di professionisti specializzati. Hanno compiuto e completato il percorso di formazione 9 studenti di terza e 18 studenti di quarta, sia del Liceo che dell'Istituto Tecnico

Il tema affrontato quest'anno è stato l'educazione all'affettività e alla sessualità.

Una volta completata la formazione, i ragazzi e le ragazze peer educators coinvolti nel progetto sono stati accolti nelle classi prime e seconde per affrontare questi argomenti attraverso lezioni dedicate. Hanno aderito al progetto 8 classi prime e 11 classi seconde sia del Liceo che dell'Istituto Tecnico.

Il punto fondamentale dell'iniziativa è proprio quello di permettere ai giovani di confrontarsi con i propri coetanei, anziché con degli adulti. Questo rende gli incontri meno stressanti, più coinvolgenti e più facili da comprendere, grazie alla minore differenza di età tra chi espone e chi ascolta.

Poiché il progetto è biennale e il prossimo anno verrà trattato il tema delle dipendenze, la conclusione del progetto è stata particolarmente originale, poiché abbiamo preparato e partecipato a un flash mob.

Il 23 maggio ci siamo riuniti in Piazza Vittoria, insieme a studenti di altre scuole, che hanno aderito all'iniziativa, in occasione della Giornata Mondiale senza Tabacco.

Insieme alle nostre educatrici abbiamo messo in scena una breve rappresentazione, durante la quale

venivano strappati e gettati in un cestino pacchetti di sigarette e banconote finte, simbolo dei danni economici e sociali causati dal fumo.

Infine, tutti insieme abbiamo alzato dei cartelloni con slogan.

Nel complesso, il progetto si è rivelato un'esperienza molto interessante e formativa, capace di affrontare temi importanti in modo diretto, coinvolgente e vicino ai ragazzi.

Matteo Biasini e Abdou Samat Dia, 4^Al
